

DUE MORI, V.LO

1224

Descrizione prestazionale dell'intervento

Rialzo della sede stradale sino alla quota del cordolo del marciapiede, al fine di favorire la continuità della direzione pedonale facilitando l'attraversamento dei pedoni sull'altro lato della strada.

La necessità è data dal garantire la continuità della direzione in situazioni in cui il marciapiede rialzato ha larghezze inferiori a cm. 75. La stessa soluzione si adotta anche nel caso di ingresso a vicoli ed, in ogni caso, in area Z.T.L. o pedonale.

La pavimentazione utilizzata, sarà la medesima già presente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione derivanti da diverse sovrapposizioni di bitume, pessimi raccordi con l'impiantistica sotterranea.

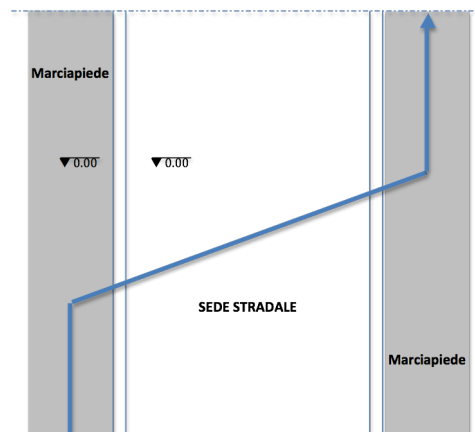
Criticità

Marciapiede di dimensioni ridotte.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.P.R. 503/96 art. 6

D.L. 285/1992 srt. 40 comma 11 (CdS)

Note integrative:

Si propone l'innalzamento di tutta la pavimentazione in asfalto per portarla in quota con i marmi che individuano i percorsi pedonali

Materiale suggerito: **Asfalto**

DIMENSIONI DELL'INTERVENTO

- Oggetti - Metri lineari
- Intervento generico

Totale mq. Passo Carraio

Tot. superficie mq. **405,60**

Totale mq. Piazzola

Totale superf. della rampa/e
+p.c. o piazzola finale mq.

Data del sopralluogo: 27/06/2018